



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 66 del 24/04/2008

COMUNE DI LECCE

Bando POR di accesso ai finanziamenti misura 4.17 azione C.

Art. 1 Premessa e finalità

Art. 2 Oggetto

Art. 3 Soggetti beneficiari

Art. 4 Localizzazione degli interventi

Art. 5 Dotazione finanziaria

Art. 6 Tipologia di interventi ammissibili

Art. 7 Spese ammissibili

Art. 8 Misura dei contributi

Art. 9 Modalità di erogazione del contributo

Art. 10 Modalità di presentazione delle domande

Art. 11 Documentazione da allegare alla domanda a pena di esclusione

Art. 12 Istruttoria

Art. 13 Criteri di valutazione delle iniziative e priorità

Art. 14 Graduatoria e concessione dei contributi

Art. 15 Variazione al programma approvato

Art. 16 Accertamento di regolare esecuzione, verifica delle documentazioni di spesa e rendicontazione

Art. 17 Revoche e rinunce

Art. 18 Disposizioni finali

Art. 19 Informazioni

ART. 1

PREMESSA E FINALITÀ

1. Il Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006, pubblicato sul BURP n.30 del 16 Febbraio 2001, prevede per l'attuazione della Misura 5.1 "Recupero e riqualificazione dei sistemi urbani" e le misure collegate 5.3 – azione b "Sostegno della piccola impresa in ambito urbano" e 4.17 – azione c "Insediamento di nuovi esercizi commerciali, ristrutturazione ed ammodernamento di quelli esistenti promossi da microimprese (meno di 10 addetti) in ambito urbano", che le città capoluogo di provincia presentino alla Regione specifiche proposte e ne fissa contenuti, modalità e tempi. Il Comune di Lecce, con nota prot. 33941-01 del 15/05/2001, ha presentato la propria proposta progettuale per accedere ai finanziamenti previsti dalla misura 5.1 del Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006. L'Assessorato Regionale all'Urbanistica, al termine della fase istruttoria, ha dichiarato ammissibile la proposta del Comune di Lecce e il Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, nella seduta del 12/07/2002 atto n. 3 del REG.NVVIP ha espresso parere favorevole. Successivamente, per le attività riguardanti le Misure collegate Misura 5.3 "Sostegno della piccola

impresa in ambito urbano” e Misura 4.17 - Azione C) - "Insediamenti di nuovi esercizi commerciali, ristrutturazione ed ammodernamento di quelli esistenti promossi da microimprese (meno di 10 addetti) e localizzati all'interno di aree urbane interessate dall'attuazione della Misura 5.1” si è provveduto ad adeguare ai nuovi indirizzi del Complemento di Programmazione gli schemi/bozze di bando che sono stati trasmessi per i relativi pareri rispettivamente all'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale ed al Settore Commercio della Regione Puglia. L'Assessorato regionale Industria, Commercio e Artigianato (ICA) – Settore Commercio -, al termine della fase istruttoria ed alla luce anche di alcune modifiche apportate al programma di intervento, con nota n. 38/C/2701 del 07/07/2005, pervenuta a questa Amministrazione con nota prot. n. 73292 del 08/07/2005, ha dichiarato ammissibile la proposta del Comune di Lecce. 2. Al fine di utilizzare i finanziamenti disponibili in attuazione della misura 4.17 – Azione c) “Insediamento di nuovi esercizi commerciali, ristrutturazione ed ammodernamento di quelli esistenti promossi da microimprese (con meno di 10 addetti) in ambito urbano”, il Comune di Lecce indice bando di accesso ai finanziamenti previsti.

ART. 2

OGGETTO

1. Il presente bando comunale disciplina le procedure per la concessione dei finanziamenti alle microimprese di cui al successivo art. 3, in attuazione della misura 4.17 – Azione c) - “Insediamento di nuovi esercizi commerciali, ristrutturazione ed ammodernamento di quelli esistenti promossi da micro imprese (con meno di 10 addetti) in ambito urbano”, del POR PUGLIA 2000-2006”;

ART. 3

SOGGETTI BENEFICIARI

1. I soggetti destinatari dell'intervento sono quelli individuati dalle leggi n. 488/92 e 266/97 e successive delibere CIPE di attuazione ovvero costituiti sotto forma di consorzi o società consortili di Piccole Medie Imprese (P.M.I.) del commercio.

2. Nell'ambito dei soggetti di cui al precedente comma, possono beneficiare degli aiuti solo le microimprese indipendenti, così come classificate dal D.M. Attività Produttive del 18.4.2005, il quale, in esecuzione dell'art. 2, comma 2, del D.Lgs. 31.3.1998 n. 123, aggiorna la definizione di P.M.I. in conformità alle disposizioni dell'Unione europea ed in particolare ai Regolamenti C.E. n. 363/2004 e n. 364/2004 della Commissione europea del 25 febbraio 2004, recanti modifiche rispettivamente ai Regolamenti CE n. 68/2001 e n. 70/2001, che in allegato riportano la definizione delle piccole e medie imprese di cui alla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6.5.2003.

3. Nell'ambito della categoria delle P.M.I., è definita microimpresa l'impresa che occupa meno di 10 persone e ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.

4. Ai fini di cui sopra è considerata indipendente l'impresa il cui capitale o i diritti di voto non siano detenuti per il 25% o più da una sola impresa o congiuntamente (semplice somma delle quote di partecipazione o dei diritti di voto) da più imprese di dimensioni superiori.

5. Gli aiuti previsti dal presente Bando non possono essere erogati in nessun caso a imprese in crisi ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

6. Possono beneficiare delle agevolazioni le microimprese, comprese quelle a conduzione giovanile e femminile, che realizzano programmi di investimento nel settore del commercio, riguardanti esclusivamente i soli esercizi di vicinato.

7. Ai fini della corretta ed univoca interpretazione, per esercizi di vicinato si intendono quelli con superficie di vendita fino a 250 mq., così come classificati dall'art. 5, comma 3, lett. a), della L.R. n. 11/03.

8. Sono pertanto escluse dal presente bando le imprese che esercitano o che intendono esercitare attività commerciale nelle medie o nelle grandi strutture di vendita di cui all'art. 5, comma 3, lett. b) e c), della L.R. n. 11/03. Sono, altresì, escluse le imprese che svolgono attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, in quanto soggette a contingentamento, ivi comprese le società cooperative di consumo, quelle che svolgono le attività di trattenimento e svago di cui agli artt. 68 e 69 del T.U.L.P.S. – R.D. 773/1931 e s.m.i., nonché le attività individuate all'art. 1, comma 2, lett. a), b), e), f), h), i), l) della L.R. n. 11/2003.

9. I requisiti soggettivi di ammissibilità di cui sopra devono sussistere, ai fini del mantenimento delle agevolazioni eventualmente concesse, per il periodo di vincolo di destinazione dei beni agevolati.

10. Alla data di presentazione della domanda di agevolazione, le imprese suddette devono essere già iscritte al registro delle imprese e devono trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a procedure concorsuali né ad amministrazione controllata.

11. Le domande presentate dalle imprese individuali non ancora operanti alla predetta data possono essere istruite e proposte per le agevolazioni anche in assenza dell'iscrizione al registro delle imprese, purché le stesse imprese siano già titolari di partita IVA. Per questi soggetti detta iscrizione deve comunque avvenire ed essere tempestivamente comprovata dall'impresa al soggetto convenzionato/soggetto istruttore attraverso lo specifico certificato entro e non oltre la trasmissione della documentazione finale di spesa.

12. Entro la data di chiusura dei termini di presentazione delle domande di agevolazioni il soggetto richiedente deve comprovare di avere la piena disponibilità degli immobili ove viene realizzato il programma, rilevabile da idonei titoli di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato, anche nella forma di contratto preliminare di cui all' articolo 1351 del codice civile, e che gli stessi devono essere già rispondenti ai vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso, come risultante da idonea documentazione.

ART. 4

LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

1. I programmi di investimento agevolabili devono essere svolti nell'ambito di proprie unità locali ubicate all'interno delle Aree Bersaglio interessate dall'attuazione della Misura 5.1, individuate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 dell'11.05.2001 ed allargate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 87 del 27/09/2004: ZONA A: Area urbana delimitata dalle seguenti vie: Viale Brindisi – Via S. Nicola (sino all'area inserita nel PRUSST per impianti sportivi) – Via G. Casciare – Via Passaby – Via Giammatteo – Via G. Leopardi – Viale Japigia – Viale Rossini – Via Alfieri – Via Leuca – Viale Otranto – Via F. Cavallotti – Piazzetta Colonnello De Cristoforis – Via A. Costa – Viale XXV Luglio – Vico dei Fieschi – Piazza SS. Annunziata – Vico dei Rainò – Via De Summa – Pa. Giaconia – Zona ex Carlo Pranzo – Via F. Calasso – P.zza Bastione - (Viale Brindisi) ZONA B: Area urbana delimitata dalle seguenti vie: Via Vecchia per Surbo – Viale Risorgimento – Viale Brindisi – Via F. Calasso – Porta Napoli – Via Adua – Via Manifattura – Via Cairoli – Via Duca Degli Abruzzi – Viale Otranto – Via Leuca – Via Pantelleria – Via Guacci – Via Corvaglia – Ferrovia – Via Malecore – Via Lupinacci – Via Scardino – Via Novoli – Ponte di Via Novoli – Via O. Gargiulo – Via P. Colaci – Via Rubini – Via D. Birago – Via L.

2. Per unità locale si intende la struttura, anche articolata su più immobili fisicamente separati ma prossimi, finalizzata allo svolgimento dell'attività ammissibile alle agevolazioni, dotata di autonomia commerciale, tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale.

3. L'allegato "A" al presente bando riporta l'elenco delle strade e delle piazze interessate dall'intervento, suddivise secondo le priorità massima, media e minima.

ART. 5

DOTAZIONE FINANZIARIA

1.L'ammontare complessivo delle risorse disponibili è pari a euro 330.000,00, alle quali si potranno aggiungere eventuali risorse residue rivenienti dal primo bando nei seguenti casi:

- in caso di rinuncia del soggetto a favore del quale sia stata disposta la concessione del contributo;
- in caso di revoca del contributo medesimo;
- in caso di aumento della dotazione finanziaria.

ART. 6

TIPOLOGIA DI INTERVENTI AMMISSIBILI

1.Sono ammissibili le spese relative al solo acquisto diretto da parte dell'azienda di immobilizzazioni nella misura in cui queste ultime siano strettamente attinenti, funzionali e dimensionate alle effettive finalità dell'iniziativa oggetto della domanda di agevolazioni. Al fine di individuare i programmi e le spese ammissibili, si specifica che il programma può riguardare l'insediamento di nuovi esercizi commerciali, la ristrutturazione e l'ammodernamento di una unità locale esistente.

2. Con riferimento al precedente comma, si definisce:

- a) per "insediamento" di nuovi esercizi commerciali, l'avvio di una nuova attività per la quale le iniziative, finalizzate allo start-up dell'impresa, devono essere proposte da neo imprenditori che, alla data della domanda, abbiano almeno ottenuto l'attribuzione della partita IVA e non presentino alcun fatturato. Alla stessa tipologia è riconducibile l'apertura di nuova unità locale di un'attività già esistente, la cui iniziativa è volta all'attivazione di un nuovo punto vendita;
- b) per "ristrutturazione" di una unità locale esistente, il programma che sia volto alla modifica della formula distributiva e/o delle merceologie trattate nell'unità locale esistente;
- c) per "ammodernamento" di una unità locale esistente, il programma che abbia come finalità quella di ammodernare i luoghi ed i processi di lavoro, attraverso la ristrutturazione dei locali interessati dell'investimento e/o l'introduzione di innovazioni di processo, non riconducibili comunque a mere attività di manutenzione ed in ogni caso tese a conseguire un miglioramento delle condizioni di efficienza organizzativa e tecnologica e/o un miglioramento delle condizioni ecologiche e/o di risparmio energetico e/o di sicurezza sul lavoro, strettamente correlate all'attività commerciale svolta.

Il programma di ammodernamento, volto anche ad apportare innovazioni nell'impresa con l'obiettivo di conseguire un aumento dei volumi di vendita, può comportare anche il trasferimento volontario dell'unità locale, volto a rispondere alle esigenze di cambiamento della localizzazione degli esercizi di vicinato, nonché l'ampliamento dell'unità locale, finalizzato ad accrescere la potenzialità di un'unità locale esistente, attraverso l'incremento significativo della superficie di vendita dell'unità locale non inferiore al 20% di quella preesistente e che non deve superare, comunque, complessivamente i 250 mq.

3. Ciascuna domanda di agevolazione deve essere correlata ad un programma di investimenti che non può riguardare più di una unità locale e che deve essere organico e funzionale, da solo idoneo, cioè, a

conseguire gli obiettivi produttivi, economici ed occupazionali prefissati dall'impresa ed indicati nella domanda di agevolazione.

4. Uno stesso programma non può essere suddiviso in più domande di agevolazione.

ART. 7

SPESE AMMISSIBILI

1. L'ammissibilità della spesa decorre dal giorno successivo all'affissione del presente bando all'albo pretorio del Comune di Lecce. L'ultimazione degli investimenti deve avvenire entro e non oltre 30 giorni decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, salvo eventuali proroghe alla chiusura del programma accordate dalla Regione Puglia. 2. Le spese ammissibili riguardano:

- a) le opere murarie strettamente connesse all'intervento;
- b) gli impianti tecnologici, macchinari e attrezzature;
- c) i programmi informatici commisurati alle esigenze gestionali delle imprese;
- d) gli arredi strettamente connessi alle attività aziendali;
- e) le spese generali: acquisizione di servizi di consulenza per la certificazione di qualità, l'acquisizione di servizi di consulenza con la relativa redazione di piani di marketing, l'acquisizione di servizi di consulenza per lo sviluppo o la modifica di formule commerciali anche finalizzate all'introduzione di nuovi prodotti o nuove tecnologie di vendita o di servizio, l'acquisizione di servizi di consulenza per la creazione e l'aggiornamento di siti web finalizzati al commercio elettronico.

3. Le spese generali e quelle connesse agli interventi in opere murarie ed impiantistica generale riferite alla progettazione ed alla direzione dei lavori, nonché agli oneri per concessioni edilizie e collaudi di legge, sono agevolabili fino ad un massimo del 5% dell'investimento complessivo ammissibile.

4. Le spese relative a macchinari, impianti ed attrezzature varie, compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa, con esclusione di quelli relativi all'attività di rappresentanza sono agevolabili se nuovi di fabbrica. (Sono comunque esclusi i mezzi di trasporto targati di merci e/o persone, ivi compresi, pertanto, anche quelli per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti).

5. Le spese sopra elencate sono ammesse al netto dell'I.V.A.

6. Sono comunque escluse dalle agevolazioni anche le seguenti spese:

- a) le spese per imposte e tasse;
- b) le spese notarili;
- c) l'acquisto di mezzi mobili targati;
- d) le spese relative all'acquisto di scorte;
- e) le spese relative all'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature usati;
- f) le spese di funzionamento in generale;
- g) le spese in leasing;

7. Ai fini dell'ammissibilità del contributo le spese devono essere totalmente supportate da fatture e documenti fiscalmente equipollenti.

8. Per le tipologie di spesa assoggettate a limitazioni, o divieti o che sono oggetto di specifiche normative comunitarie, si applica quanto stabilito dalle normative dell'Unione Europea.

9. I beni per i quali è stato concesso il contributo non possono essere alienati, ceduti o distratti per un periodo di:

- 5 anni dalla data della loro entrata in funzione relativamente a macchinari, attrezzature, altri tipi di beni mobili comunque denominati;

- 10 anni relativamente a strutture, stabilimenti altri tipi di beni immobili.

10. Sono ammissibili agli interventi agevolati le spese di investimento ancora da sostenere alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

ART. 8

MISURA DEI CONTRIBUTI

1. L'aiuto è concesso nella forma di contributo a fondo perduto, nella misura massima del 50% dell'investimento ammissibile e nei limiti di cui al successivo comma 3.

2. L'impresa beneficiaria del contributo dovrà assicurare la copertura della restante parte del costo attraverso l'impiego di mezzi propri almeno nella misura minima del 30% dell'investimento ammesso alle agevolazioni, il restante 20% potrà essere coperto da mezzi terzi.

3. Il contributo non potrà superare, in ogni caso, l'importo di euro 50.000.

4. Ai sensi del regolamento della Commissione U.E. 1998/06 (G. U. L379 del 28/12/2006) l'importo massimo totale dell'aiuto rientrante nella categoria "de minimis" è di euro 200.000 su un periodo di tre anni a decorrere dal momento del primo contributo; pertanto i soggetti beneficiari non potranno usufruire di contributi pubblici superiori a euro 200.000 nell'arco di anni tre, compreso il periodo durante il quale usufruiranno del contributo previsto nel presente bando.

ART. 9

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. IL CONTRIBUTO VERRÀ LIQUIDATO NEL MODO SEGUENTE:

a) il saldo finale sarà versato in unica soluzione sulla base delle spese effettivamente sostenute, previa presentazione della documentazione finale di spesa e verifica da parte degli uffici competenti, anche attraverso l'accertamento in loco, dell'effettiva realizzazione dell'investimento e della corrispondente regolarità della documentazione tecnico amministrativa, ed a condizione che le fatture siano pagate e quietanzate nella misura del 100% dell'investimento;

2. Il destinatario del contributo dovrà, entro 5 giorni dalla data di comunicazione di ammissione al finanziamento, a pena di decadenza dai contributi concessi, trasmettere al Comune la seguente documentazione:

- dichiarazione di accettazione del contributo concesso;
- dichiarazione recante le coordinate bancarie ai fini delle erogazioni dei contributi concessi;
- dichiarazione di attenersi, nel corso della realizzazione degli investimenti programmati, alle normative vigenti nazionali e comunitarie;
- per i progetti non avviati successivamente alla data di presentazione della richiesta di contributo, impegno ad iniziare i lavori non oltre 7 gg. dalla data di comunicazione di ammissione al finanziamento, a pena di perdita delle agevolazioni concesse;
- per i progetti avviati successivamente alla data di presentazione della richiesta di finanziamento di finanziamento, dichiarazione recante la data di inizio dei lavori.

3. Il programma di investimento dovrà essere portato a termine entro il termine previsto all'art. 7, comma 1, del presente bando. Non sono ammesse ad agevolazioni le spese effettuate successivamente a detta data.

4. Tutte le comunicazioni di documentazione, di inizio lavori e di conclusione dell'investimento, dovranno

essere trasmesse al Comune di Lecce, Ufficio POR Puglia 2000-2006 Misura 5.1 “Recupero e riqualificazione dei sistemi urbani” e misure collegate 5.3 – azione b) “Sostegno della piccola impresa in ambito urbano” e 4.17 – Azione c) “Insediamento di nuovi esercizi commerciali, ristrutturazione ed ammodernamento di quelli esistenti promossi da microimprese (meno di 10 addetti) in ambito urbano”, sito in via XX Settembre, 37.

5. I destinatari dei contributi, ai fini della richiesta di erogazione dei contributi concessi dovranno presentare copia conforme agli originali della documentazione contabile attestante le spese sostenute ovvero fatture quietanzate o altra documentazione fiscalmente regolare, lettere liberatorie, titoli di spesa, elaborati di contabilità, ecc..

6. La richiesta deve essere corredata inoltre delle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi agli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, attestanti in particolare:

- a) la conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- b) la regolarità della documentazione prodotta e che essa si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell’iniziativa oggetto della specifica domanda di agevolazione;
- c) che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nei locali oggetto del programma allo stato “nuovi di fabbrica”;
- d) che le spese non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;
- e) che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli eventualmente già evidenziati.

ART. 10

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. La domanda di ammissione ai contributi, redatta in competente bollo esclusivamente secondo il modello allegato al presente bando, deve essere, a pena di esclusione:

- a) sottoscritta dal richiedente;
- b) corredata dalla documentazione prescritta dal successivo art. 11;
- c) inoltrata esclusivamente a mezzo raccomandata A.R. tramite Soc. Poste Italiane S.p.A., in busta chiusa recante sul frontespizio la dicitura “POR Puglia 2000-2006 Misura 4.17 – Azione C” e indirizzarla a: – Comune di Lecce – Ufficio POR Puglia 2000-2006 Misura 5.1 “Recupero e riqualificazione dei sistemi urbani” e misure collegate 5.3 – azione b “Sostegno della piccola impresa in ambito urbano” e 4.17 – azione c “Insediamento di nuovi esercizi commerciali, ristrutturazione ed ammodernamento di quelli esistenti promossi da microimprese (meno di 10 addetti) in ambito urbano”– Via Rubichi n.1”;
- d) spedita al predetto Ufficio entro 20 gg. da quello successivo alla data di pubblicazione del presente bando, mediante affissione all’albo comunale.

2. Ai fini del rispetto del suddetto termine, si considera quale data di presentazione quella del timbro postale di spedizione del plico raccomandato contenente il modulo di domanda e la relativa documentazione.

3. È ammessa la presentazione, da parte dello stesso soggetto, di una sola domanda, pena esclusione di tutte le domande presentate.

ART. 11

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA A PENA DI ESCLUSIONE

1. La domanda di accesso alle agevolazioni di cui al presente bando, redatta esclusivamente

sull'apposito modulo pubblicato contestualmente al presente Bando, compilato in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa con firma apposta nel rispetto del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, deve essere corredata, a pena di esclusione, della seguente documentazione:

a) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. (in originale o copia) di data non anteriore a 6 (sei) mesi dalla data di presentazione della domanda (in alternativa è possibile allegare dichiarazione, resa ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, attestante l'avvenuta iscrizione alla CCIAA con indicazione del numero e data di iscrizione al Registro Imprese). Per le imprese non ancora operanti e in assenza dell'iscrizione al registro delle imprese, è necessario allegare fotocopia della partita IVA, nonché una dichiarazione di impegno ad effettuare e comunicare l'iscrizione al Registro Imprese tempestivamente e comunque entro e non oltre la trasmissione della documentazione finale di spesa.

b) dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, attestante:

- la insussistenza di procedure fallimentari;
- il possesso dei requisiti per l'ottenimento della certificazione antimafia;

c) relazione analitica, secondo il modello di Business plan allegato al presente bando, contenente:

- un sommario con i dati sintetici del progetto;
- la descrizione dell'intervento;
- i benefici dell'attuazione del piano;
- gli interventi richiesti e la relativa tipologia di spesa;
- i fornitori di servizio selezionati.
- copia della documentazione relativa all'iniziativa (preventivi per macchinari, impianti e attrezzature varie, servizi, progetti, studi, contratti, ecc.);

e) copia degli ultimi due bilanci o, per le ditte individuali, dichiarazione dei redditi, riferite agli ultimi due anni, per le Imprese di nuova costituzione copia della situazione patrimoniale iniziale;

f) contratto di locazione e/o titolo di possesso dei locali in cui si esercita l'attività;

g) copia del documento autorizzatorio per l'esercizio dell'attività commerciale ovvero, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28/12/00 n. 445 e degli articoli 27 e 28 della L.R. n. 11 del 01/08/2003, attestante l'ubicazione dell'esercizio, la tipologia di attività svolta e gli estremi della comunicazione inviata al Comune nel rispetto del D.Lgs. 114/98 art. 7;

h) dichiarazione attestante che l'impresa è in regola con i contratti di lavoro applicati ai propri dipendenti, ivi comprese le contrattazioni collettive di livello territoriale, nonché con le norme vigenti in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro e con la disciplina del lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68;

i) fotocopia di un documento d'identità, in corso di validità;

j) per gli stranieri extracomunitari, fotocopia del permesso di soggiorno in corso di validità.

Art. 12

ISTRUTTORIA

1. L'apertura delle buste contenenti le domande di richiesta di finanziamento avverrà entro 7 gg. dalla data di scadenza fissata per la presentazione delle domande, presso la sede di Via XX Settembre, 37 del Comune di Lecce, da parte di apposita Commissione interna all'uopo nominata.

2. Le domande di richiesta dei contributi pervenuta in tempo utile saranno istruite dalla medesima Commissione, che accerterà, preliminarmente:

- la completezza e la pertinenza della prescritta documentazione;
- la sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni con riferimento alla dimensione al settore di appartenenza e alla localizzazione;
- la validità tecnico-economico-finanziaria dell'iniziativa;
- l'ammissibilità delle spese per le quali si richiede il contributo alla finalità dell'investimento.

3. La Commissione si riserva di chiedere ai partecipanti al seguente bando chiarimenti e nuove

integrazioni sulle domande pervenute.

ART. 13

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE INIZIATIVE E PRIORITÀ

1. La valutazione dei progetti di investimento sarà effettuato dalla Commissione interna, sotto la propria responsabilità ed a proprio insindacabile giudizio. Detta valutazione, i cui i contenuti sono da ascriversi alla autonomia tecnica della Commissione stessa, sarà effettuata applicando i punteggi così come di seguito indicati e con le correlate ponderazioni specificate:

2. Sulla base dei punteggi attribuiti a ciascun progetto, verrà stilata la graduatoria delle domande ammissibili.

3. L'accesso al contributo verrà riconosciuto ai soggetti inseriti nella suddette graduatoria, fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

4. A parità di punteggio, la formazione della graduatoria di cui al precedente comma 2 avverrà mediante sorteggio, tra le domande che risultano avere i medesimi punteggi.

ART. 14

GRADUATORIA E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

1. La graduatoria, ottenuta sommando i punteggi attribuiti in base ai criteri previsti al precedente art. 13, sarà affissa all'Albo Pretorio Comunale entro i 20 gg. dall'insediamento della Commissione.

2. Entro e non oltre i 5 gg. successivi alla data di pubblicazione della graduatoria, i soggetti inseriti nelle graduatoria medesima potranno far pervenire eventuali ricorsi presso la sede di Via XX Settembre, 37 del Comune di Lecce.

3. La graduatoria formulata in via definitiva dalla Commissione sulla base di quanto disposto dai precedenti commi uno e due, è approvata dal Dirigente del Settore competente e costituisce ammissibilità al finanziamento.

4. Nei successivi 10 gg. sarà data comunicazione, a mezzo di raccomandata A.R., ai soggetti che beneficeranno delle agevolazioni previste nel presente bando, fino all'esaurimento dei fondi disponibili.

5. Le domande per le quali non verrà disposta la concessione delle agevolazioni, permangono in graduatoria per 1 mese e potranno essere agevolate in caso di rinuncia del soggetto a favore del quale sia stata disposta la concessione del contributo, in caso di revoca del contributo medesimo e in caso di aumento della dotazione finanziaria.

ART. 15

VARIAZIONE AL PROGRAMMA APPROVATO

1. EVENTUALI VARIAZIONI CHE SI REPUTINO NECESSARIE PER COMPROVATI MOTIVI TECNICI, E NEL LIMITE DELLE CATEGORIE DI SPESA AMMESSI A CONTRIBUTO E DEGLI IMPORTI RELATIVI, DOVRANNO ESSERE RICHIESTE CON MOTIVATA ISTANZA.

2. Il Comune si riserva di decidere in merito, entro 15 gg. dal ricevimento della richiesta.

ART. 16

REGOLARE ESECUZIONE, VERIFICA DELLE DOCUMENTAZIONI DI SPESA E RENDICONTAZIONE

1.I BENEFICIARI DOVRANNO RENDICONTARE LE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE SECONDO LE MODALITÀ INDICATE NELL'ART. 9 "MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO" DEL PRESENTE BANDO.

2. Entro 15 gg. dalla conclusione dell'investimento, i beneficiari dovranno presentare la documentazione finale di spesa quietanzata.

3. Per ogni iniziativa ammessa a contributo, il Comune effettuerà, tramite accertamenti parziali e/o finali, la verifica delle documentazioni di spesa e accerterà la regolare esecuzione e la rispondenza degli investimenti realizzati con quelli ammessi a contributo. 4. Al fine di attuare le fasi di verifica e di accertamento è fatto obbligo ai destinatari dei contributi di fornire tutte le informazioni necessarie allo svolgimento delle mansioni predette. 5. Il Comune potrà procedere, in ogni momento e per qualche circostanza si ritenga utile e necessario, a tutte le verifiche anche in loco, al fine di rendicontazione e certificazione dello stato dell'intervento.

ART. 17

REVOCHE E RINUNCE

1. Il destinatario delle agevolazioni è tenuto alla corretta e conforme realizzazione dell'intervento ammesso al contributo con i programmi temporali previsti dal progetto, a pena di revoca.

2. Lo stesso destinatario è tenuto a comunicare tempestivamente al Comune eventuali variazioni al progetto di investimento ammesso a contributo purché si attesti che l'obiettivo del progetto è stato comunque realizzato. Il Comune si riserva la facoltà di revoca dei contributi disposti ove le variazioni configurino una sostanziale alterazione dei contenuti del progetto in riferimento ai criteri di valutazione e priorità.

3. Inoltre, si procederà alla revoca delle agevolazioni qualora si verifichi una sola delle seguenti ipotesi:

- a) criteri di valutazione, di cui al precedente art. 13, subiscono uno scostamento negativo superiore a 30 punti percentuali;
- b) fallimento o sottoposizione a procedure concorsuali;
- c) liquidazione del soggetto destinatario;
- d) mancato rispetto del vincolo di destinazione dei beni agevolati.

4. Nel caso di realizzazione parziale degli interventi previsti, il Comune potrà riconoscere una quota parte del contributo, sulla base di quanto realizzato, se ritenga che l'attuazione abbia permesso di raggiungere gli obiettivi minimi previsti, oppure procedere alla revoca dei contributi erogati, se, invece, concluda che l'attuazione parziale dell'intervento abbia pregiudicato il raggiungimento degli obiettivi iniziali.

5. Il beneficiario, qualora intenda rinunciare al contributo, dovrà darne immediata comunicazione all'Amministrazione Comunale.

6. Il beneficiario, in caso di revoca del contributo, ovvero di rinuncia allo stesso, successiva alle anticipazioni già erogategli, è tenuto a restituire all'Amministrazione Comunale il relativo importo, rivalutato sulla base degli indici I.S.T.A.T. e maggiorato del tasso legale, calcolati dalla data di liquidazione alla data di restituzione.

ART. 18

DISPOSIZIONI FINALI

1. La concessione delle agevolazioni, i requisiti e le modalità per accedervi, oggetto del presente bando,

sono subordinati alle disposizioni attuative del POR Puglia 2000-2006 e della convenzione sottoscritta tra Comune di Lecce e la Regione Puglia in data 05 ottobre 2002.

2. Il trattamento dei dati acquisiti in fase istruttoria avverrà nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 196/03.

ART. 19

INFORMAZIONI

1. Ogni informazione potrà essere richiesta: • Ufficio POR Puglia 2000-2006 Misura 5.1 “Recupero e riqualificazione dei sistemi urbani” e misure collegate 5.3 – azione b “Sostegno della piccola impresa in ambito urbano” e 4.17 – azione c “Insediamento di nuovi esercizi commerciali, ristrutturazione ed ammodernamento di quelli esistenti promossi da microimprese (meno di 10 addetti) in ambito urbano” del Comune di Lecce in via XX Settembre, 37, tel. 0832/682808 • Settore Attività Produttive, Via Braccio Martello, 5 • URP Via Rubichi 1, tel. 0832/682312 – numero verde 800215259

2. Presso la sede di via Braccio Martello, saranno disponibili copie del presente bando e degli allegati, acquisibili, inoltre sul sito internet di questo Comune al seguente indirizzo: www.comune.lecce.it, www.misura5-1.it

IL RESPONSABILE DIRIGENTE DEL SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Dott. Salvatore Laudisa

Concorsi
